**ANNUARIO STATISTICO 2018  
(*estratto testuale*)**

**PREFAZIONE**L’Annuario Statistico della Farnesina è ormai maggiorenne. È infatti dal 2000 che la Farnesina pubblica annualmente l’Annuario, con lo scopo di illustrare, attraverso i dati, l’attività del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e in particolare i principali risultati conseguiti ogni anno. Non è un’impresa semplice, per un Ministero che per mandato tratta questioni di politica internazionale come la Farnesina, tradurre in numeri la propria attività. In effetti, come diceva Albert Einstein “Non tutto ciò che conta può essere contato. Non tutto ciò che può essere contato conta.”

Nel corso degli anni, l’attività del MAECI è profondamente mutata, e accanto alla sua attività politica esso si è posto sempre più quale fornitore di servizi per i cittadini, le imprese e il Paese, mettendo a disposizione e condividendo tramite l’Annuario Statistico informazioni, analisi, dati e strumenti utili per valutare e monitorare le politiche e più in generale le scelte dell’Amministrazione. Desidero in particolare qui richiamare l’attenzione su alcuni traguardi “numerici” da noi raggiunti nel 2017.

Prima di tutto, nonostante l’esiguità delle risorse umane e finanziarie anche rispetto ai nostri principali partner, le nostre sedi all’estero - in linea con le priorità di politica estera – sono aumentate. Nel 2017 sono state aperte tre nuove Ambasciate, a Niamey, Conakry e Santo Domingo ed è stato istituito l’Istituto di Cultura ad Abu Dhabi. Siamo quindi tra i Paesi che hanno la rete diplomatico-consolare più estesa al mondo, con 300 uffici tra Ambasciate, Consolati, Rappresentanze Multilaterali e Istituti di Cultura.

L’apertura delle Ambasciate in Niger e in Guinea e l’annuncio della prossima apertura di una sede in Burkina Faso testimoniano la forte volontà italiana di instaurare un nuovo modello di partenariato con i Paesi africani, in particolare con i Paesi di origine e transito dei fenomeni migratori, secondo un approccio multidimensionale, che coniuga l’impegno a favore della stabilità e della sicurezza con la promozione dei diritti umani, il rafforzamento delle attività di cooperazione allo sviluppo e delle iniziative di sviluppo sociale e economico.

I dati dell’APS (Aiuto Pubblico allo Sviluppo) confermano i nostri sforzi a favore dei Paesi in via di sviluppo, e in particolare del continente africano (oltre il 40% degli aiuti erogati nel 2017 è stato destinato all’Africa). La quota APS sul Reddito Nazionale Lordo per il 2017 è salita al 0,30% rispetto al 0,27% dell’anno precedente, un risultato ragguardevole anche alla luce degli obiettivi previsti dall’Agenda 2030, che pone l’Italia al 4^ posto, in termini percentuali, in ambito G7, dopo Regno Unito, Germania e Francia.

L’apertura di nuove sedi è stata accompagnata da un notevole incremento delle visite istituzionali in Italia, che nel 2017 sono aumentate del 37% rispetto l’anno precedente, passando da 268 a 367 visite in un anno.

Queste attività vanno di pari passo con la promozione dell’internazionalizzazione del nostro Paese che, a partire dagli anni Cinquanta, è una componente essenziale del nostro modello di sviluppo. Nel 2017 la nostra Rete ha informato il sistema economico e produttivo su circa 8.000 bandi di gara all’estero, e fornito oltre 500 anticipazioni su gare e grandi commesse, in sinergia con tutte le componenti istituzionali del “Sistema Paese” (Rete diplomatico-consolare, Camere di commercio, Agenzia ICE). Si tratta di attività di supporto e assistenza della diplomazia a favore delle imprese, che hanno benefici diretti su tutta l’economia nazionale.

Sul fronte culturale, nel corso del 2017 si è verificato un notevole incremento di tutte le iniziative all’estero: la Rete del MAECI ha organizzato e programmato circa 8.000 eventi in diversi settori di attività, tra i quali la lingua italiana, l’arte contemporanea, l’alta cucina e il design. Sono inoltre aumentati del 21% gli eventi organizzati in occasione della “Settimana della lingua italiana nel mondo”.

Questo spiccato dinamismo dimostra l’assoluta rilevanza che la Farnesina pone nei confronti della diplomazia economica e culturale e nell’attuazione di una strategia di promozione integrata del Sistema Paese, che passa anche attraverso la diplomazia scientifica, l’internazionalizzazione del sistema universitario e della promozione della lingua italiana. In questa cornice, nel 2017 i visti rilasciati per motivi di studio e di ricerca hanno registrato una variazione positiva rispettivamente del 7% e del 10%. È inoltre aumentato il numero di iscritti ai corsi di lingua italiana e l’Italiano risulta oggi la quarta lingua straniera più studiata al mondo (sono 234 mila gli studenti che la scelgono come seconda lingua straniera a livello universitario).

Di pari passo, sono aumentate anche le attività della rete al servizio dei nostri connazionali all’estero: nel corso del 2017 è cresciuto del 4% il numero di italiani iscritti all’anagrafe consolare, superando i cinque milioni e mezzo di iscritti, e il numero di passaporti emessi è arrivato a quasi 350 mila, registrando un aumento del 16% rispetto l’anno precedente. Continuano ad essere inoltre significativi gli interventi di protezione consolare a favore di connazionali all’estero e quelli operati dall’Unità di Crisi in situazioni di particolare emergenza.

Infine, rilevo con soddisfazione le cifre associate all’attività di comunicazione istituzionale della Farnesina: quasi 12 milioni di visitatori del sito web, oltre 100.000 *followers* dell’*account* Farnesina@ItalyMFA, che danno atto dei nostri sforzi per utilizzare in misura maggiore i social network (Facebook, Youtube, Instagram), quale strumento utile per far conoscere al grande pubblico scelte e attività di politica estera. A titolo esemplificativo, nel 2017 il Portale “Politica Estera e Storia”, realizzato con la collaborazione dell’Istituto Poligrafico dello Stato, ha superato i 640 mila accessi, registrando un aumento del 36% rispetto all’anno precedente, mentre la sala studi del nostro Archivio Storico ha contato nell’anno circa 2.000 visite, di cui il 21% da parte di studiosi stranieri.

Questi risultati sono stati possibili grazie all’impegno costante di tutto il personale del MAECI, che insieme a quello proveniente dalle altre Amministrazioni, si adopera con serietà e dedizione al servizio del Paese.

Elisabetta Belloni  
Segretario Generale

Settembre 2018

**ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

Nel 2017 alla rete degli Uffici all’estero si aggiungono tre nuove Ambasciate (in Guinea, in Niger e nella Repubblica Dominicana) e un Istituto di cultura (negli Emirati Arabi Uniti) e risulta quindi composta da 127 Ambasciate, 8 Rappresentanze Permanenti, 1 Delegazione Diplomatica speciale, 80 Uffici consolari e 84 Istituti Italiani di Cultura, per un totale di 300 sedi.

Il 21% del totale delle Ambasciate italiane all’estero si trova in Unione europea, il 19% in Asia e Oceania, il 17% in Africa sub-sahariana, il 16% nelle Americhe, il 14% nei Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente e il 13% in Europa extra UE. Il maggior numero di Uffici consolari (29 sedi pari al 36% del totale degli uffici consolari) è situato nelle Americhe, mentre sono 19 i Consolati in Unione europea (24%) seguiti dai 14 in Asia e Oceania (18%), 9 in Europa extra UE (11%), 6 nel Mediterraneo e Medio Oriente (8%) e 3 nell’Africa sub-sahariana (pari al 4%).

Gli Istituti Italiani di Cultura sono maggiormente presenti in Unione europea (33 sedi che rappresentano la quota del 39% del totale), quindi nelle Americhe (21%), in Asia e Oceania (14%), in Mediterraneo e Medio Oriente (12%), in Europa extra UE (10%) e in Africa sub-sahariana (4% del totale IIC). Il personale di ruolo nel 2017 si attesta sul numero di 3.789 unità (-0,9% sull’anno precedente), mentre il personale a contratto conta 2.642 unità in servizio all’estero.  
Sotto il profilo di genere, la percentuale del personale di ruolo nel 2017 è stabile rispetto all’anno precedente: 46% femminile contro il 54% maschile.

Stabile la quota femminile nella carriera diplomatica (22%) e in aumento, invece, quella delle dirigenti amministrative e dell’area della promozione culturale (36%).

Nel 2017 nei gradi apicali della diplomazia italiana si registra la presenza di 4 Ambasciatrici, nella perdurante prevalenza della componente maschile (storicamente riconducibile alla data di ingresso nella carriera diplomatica delle donne, che hanno avuto accesso a tale concorso solo a partire dal 1967). Più consistente la presenza femminile negli altri gradi della carriera diplomatica (20 Ministre Plenipotenziarie, 40 Consigliere d’Ambasciata, 47 Consigliere di Legazione, 104 Segretarie di Legazione), per un totale di 215 donne su 977 diplomatici.

Nella distribuzione delle risorse umane all’estero c’è la prevalenza di unità di personale in servizio nelle sedi dell’Unione Europea (29%) seguita dal 22% nei Paesi delle Americhe, dal 16% in Asia e Oceania, dal 13% nei Paesi dell’Europa extra UE, dall’11% nel Mediterraneo e Medio Oriente e dall’8% in Africa sub-sahariana.

Per quanto riguarda la distribuzione per tipologia di sede, il 61% del personale in servizio all’estero al 31 dicembre 2017 lavora nelle Ambasciate e nelle Rappresentanze Permanenti, il 30% presso Uffici consolari e il 9% nell’ambito della rete degli Istituti Italiani di Cultura.

**RISORSE FINANZIARIE**

**BILANCIO MAECI:** il dato complessivo del bilancio di previsione per l’anno 2018 (2.609 milioni di euro) include il valore totale dei fondi gestiti per l’attuazione della politica estera italiana e della cooperazione internazionale. Tale somma comprende lo stanziamento che viene trasferito all’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) e al Fondo Europeo di Sviluppo (FES), nonché le spese finalizzate al perseguimento delle priorità di politica estera (attraverso trasferimenti di natura finanziaria a favore di entità esterne al MAECI, quali ad esempio i contributi obbligatori a enti e organismi internazionali) e gli oneri di funzionamento. Tra gli stanziamenti attribuiti al bilancio MAECI per l’esercizio finanziario 2018 va considerato anche il cosiddetto “Fondo Africa” (30 milioni di euro) per iniziative di rilancio del dialogo con i Paesi africani interessati dalle rotte migratorie.

**BILANCIO MAECI EFFETTIVO:** per il 2018 le risorse effettive destinate al funzionamento dell’Amministrazione ammontano a 916 milioni di euro. Tale valore rappresenta la quota dello 0,11% del Bilancio dello Stato.

**ATTIVITA’ E SERVIZI**

Il secondo capitolo dell’Annuario statistico è dedicato alle attività e ai servizi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Le elaborazioni sono organizzate in sette sezioni, relative ai principali ambiti di intervento:

**• RELAZIONI INTERNAZIONALI**

**• DIPLOMAZIA CULTURALE, SCIENTIFICA ED ECONOMICA**

**• ITALIANI ALL’ESTERO**

**• VISTI DI INGRESSO IN ITALIA**

**• COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

**• COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E INFORMAZIONE**

**• RAPPORTI CON IL PARLAMENTO**

**RELAZIONI INTERNAZIONALI**

**Visite, incontri e riunioni**

Sono presentate le visite in Italia e all’estero, gli incontri e le riunioni di carattere internazionale cui hanno partecipato il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri, nonché gli accordi bilaterali e multilaterali firmati dall’Italia nel 2017 e quelli entrati in vigore nello stesso anno. Sono inoltre dettagliate le informazioni numeriche circa il contenzioso giuridico internazionale presso la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo e la Corte di Giustizia dell’Unione europea.

**Funzionari italiani, END e osservatori elettorali**

Per citare alcune tra le cifre più rilevanti, i funzionari italiani presso la Commissione europea sono 1.419, presso le Nazioni Unite sono 430 e 397 presso l’Agenzia Spaziale europea. Sotto il profilo del genere, si segnala in particolare una maggiore presenza di donne presso UNICEF (92 donne e 59 uomini), Corte di Giustizia europea (92 donne e 81 uomini) e IOM (57 donne e 47 uomini). Il 44% degli END è distaccato presso gli uffici della Commissione, il 29% presso altri organi e organismi dell’UE, il 22% presso il SEAE e il restante 5% presso altre Istituzioni europee. La presenza femminile tra gli END è pari al 36%.

**DIPLOMAZIA CULTURALE, SCIENTIFICA ED ECONOMICA**

**Istituzioni scolastiche e universitarie italiane all’estero**

Si confermano in crescita gli alunni presso le scuole italiane all’estero (31.210 nell’anno scolastico 2016/2017 e di questi circa 24.000 sono gli iscritti stranieri). Stabile il numero dei lettorati presso le Università straniere, mentre aumentano le Università destinatarie di contributi a cattedre di italianistica all’estero.

**Corsi di lingua italiana organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura**

Anche nel 2017 sono in crescita sia il numero degli iscritti che quello dei corsi organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura nel mondo con diversificazione e ampliamento dell’offerta, anche in modalità web. L’aumento più consistente si registra in Medio Oriente e in Asia.

**Patrimonio librario presso gli Istituti Italiani di Cultura**

Sono più di un milione i volumi che costituiscono il patrimonio librario delle biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura, che ricoprono un ruolo fondamentale nel settore della promozione culturale all’estero. Fra le collezioni più consistenti spicca la biblioteca di Parigi con oltre 50.000 volumi custoditi, quindi quelle di Buenos Aires, Il Cairo, New York, Madrid, Londra, Tokyo e San Paolo.

**Incentivi alla traduzione, doppiaggio e sottotitolatura di opere italiane**

Nel 2017 sono stati assegnati complessivamente 121 premi e contributi per la traduzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di opere italiane.

**Piano di promozione integrata “Vivere all’italiana”**

Da alcuni anni il MAECI ha sviluppato una strategia innovativa di promozione integrata all’insegna di “Vivere all’italiana” e già dal 2017 si è assistito ad un incremento delle iniziative culturali all’estero. Nel corso dell’anno, infatti, la rete del MAECI ha organizzato e programmato circa 8.000 eventi in diversi settori di attività tra i quali la lingua italiana, l’arte contemporanea, l’alta cucina e il design. Per citarne solo alcuni: l’International Design Day, gli Stati generali del sistema universitario e dell’Alta Formazione, la II Settimana della Cucina Italiana nel Mondo.

**Settimana della Lingua italiana nel mondo**

Nel quadro della Settimana della Lingua italiana nel mondo nel 2017 sono state realizzate oltre 1.300 iniziative, tra cui 389 incontri/conferenze, 717 spettacoli, 144 tra mostre ed esposizioni; il 40% degli eventi è stato organizzato in Europa, il 30% nei Paesi delle Americhe e il 15% nel continente asiatico.

**Collezione d’Arte Farnesina**

Sono stati predisposti nel corso dell’anno 14 eventi espositivi e inaugurazioni ufficiali (oltre 400 opere d’arte in mostra) e organizzate 10 giornate “Porte aperte” che hanno accolto circa 3.000 visitatori.

**Borse di studio**

Le borse di studio assegnate dal Governo italiano a studenti stranieri e cittadini italiani residenti all’estero per l’anno accademico 2017/2018 sono state 3.353.

**Missioni archeologiche**

Prosegue il sostegno alle attività archeologiche di scavo, studio, restauro e conservazione, oltre che di ricerca etnologica e antropologica, per 170 missioni complessive nel 2017. Le iniziative si collocano principalmente nel bacino del Mediterraneo, in Europa Orientale e in Asia e interessano settori e periodi diversificati (preistoria, archeologia classica, egittologia, orientalistica e islamistica).

**Cooperazione scientifico-tecnologica**

Nel settore degli accordi culturali, scientifici e tecnologici si registrano 148 accordi in vigore e una quota pari all’83% di “Progetti di Grande Rilevanza” ammessi a finanziamento. Da segnalare l’aumento del 10% dei progetti di Mobilità finalizzati allo scambio di ricercatori (da e verso l'Italia) e quello del numero di ricercatori che hanno effettuato scambi di ricerca nell’ambito di quei progetti (+ 22%).

**Diplomazia economica**

La diplomazia economica italiana nel 2017 ha dato opportuna visibilità e comunicazione a 7.697 bandi di gara all’estero e 553 anticipazioni su gare e grandi commesse, come risultato del lavoro del “Sistema Paese” (rete diplomatico-consolare, Camere di commercio, Agenzia ICE).

Fra le varie attività informative a sostegno delle imprese italiane, appaiono consolidati gli strumenti del profilo Twitter e della newsletter “Diplomazia economica italiana”; si conferma in crescita il dato relativo all’uso della piattaforma “Infomercati Esteri” con un incremento del 35% di utenti e del 21% di visualizzazioni.

**ITALIANI ALL’ESTERO**

Sono presentati in questa sezione i dati relativi ai servizi erogati dalla rete diplomatico-consolare ai cittadini italiani all’estero, alla tutela e all’assistenza a residenti e turisti, agli interventi effettuati in situazioni di emergenza, ai detenuti italiani e alla sottrazione internazionale di minori.

**Anagrafe consolare e servizi**

Nel 2017 il numero di cittadini italiani iscritti in anagrafe consolare sale a 5.603.215, con un incremento del 4,1% rispetto al 2016. La comunità italiana più numerosa è quella in Argentina (948.783 iscritti), cui seguono quelle in Germania, Svizzera, Brasile, Francia, Regno Unito, Belgio, Stati Uniti d’America, Spagna, Australia, Venezuela, Canada, Uruguay, Cile e Paesi Bassi. Da segnalare che gli incrementi più alti rispetto all’anno precedente si sono registrati nel Regno Unito e in Spagna (+ 9%), ma significativi sono anche quelli in Brasile (+7,7%) e nei Paesi Bassi (+6%). L’aumento delle nostre comunità all’estero, conseguente all’accresciuta mobilità internazionale, ha generato un incremento dei servizi erogati. Le pratiche relative agli atti di stato civile sono passate da 189.338 nel 2016, a 204.985 del 2017 registrando un +8%.

**Interventi in situazioni di emergenza**

Gli interventi effettuati a tutela degli Italiani all’estero sono sia di natura consolare (coordinati quindi dalla Direzione Generale per gli Italiani all’Estero e le politiche migratorie), che connessi a situazioni di emergenza (coordinati dall’Unità di Crisi della Farnesina). Nel 2017 gli interventi di protezione consolare sono stati complessivamente 44.296, di cui 931 coordinati dall’Unità di Crisi (fra questi 140 collegati ad attentati, 105 a disastri e calamità naturali e 73 ad allarmi sanitari).

**Detenuti italiani all’estero e minori contesi**

In diminuzione nel 2017 il numero di connazionali detenuti all’estero (sono 2.924 i casi registrati dalle nostre sedi). C’è da segnalare la persistente difficoltà incontrata nella rilevazione a causa delle norme in materia di privacy che sono più stringenti in alcuni Paesi e rendono complessa l’acquisizione del dato sulla fase processuale/grado di giudizio. Vengono presentati anche i dati inerenti le tipologie di assistenza a minori contesi italiani prestata dal MAECI.

**VISTI DI INGRESSO IN ITALIA**

In termini di domande di visto trattate e di visti emessi l’Italia, con 1.847.499 visti rilasciati, si colloca al terzo posto dopo la Francia (3.432.982 visti rilasciati) e la Germania (2.200.235). Si registra nel 2017 un incremento del 3% di richieste e del 2% di visti rilasciati.

La particolare attenzione che le sedi rivolgono al controllo della documentazione per ridurre il rischio di immigrazione clandestina e per prevenire minacce in termini di sicurezza, si è tradotta nel 2017 in un aumento del tasso di dinieghi del 14%. Nell’analisi per area geografica, l’Europa extra UE è quella con la percentuale maggiore di visti rilasciati (40%), seguita dall’Asia e Oceania (37%) e dal Mediterraneo e Medio Oriente (13%). Nella disaggregazione per finalità la quota più elevata di visti rilasciati nel 2017 è ancora quella relativa alla categoria *Turismo* (80% sul totale dei visti rilasciati), seguita da *Affari*, *Studio* e *Motivi familiari*.

**COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Le risorse destinate alle attività di cooperazione allo sviluppo, la cui esecuzione è affidata all’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ente vigilato dal MAECI, sono state nel 2017 pari a euro 416.111.158 distribuite in differenti aree di intervento (tra cui agricoltura, silvicoltura, approvvigionamento idrico e salvaguardia ambientale, salute, governo e società civile, emergenze).

**Ristrutturazione e cancellazione del debito**

In queste pagine sono illustrate le cifre relative agli accordi bilaterali di ristrutturazione e/o cancellazione del debito, di conversione debitoria, di debito estero cancellato dall’Italia.

Da segnalare che gli accordi hanno natura pluriennale e quindi i dati sono riferiti anche ad intese sottoscritte in anni precedenti.

**COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E INFORMAZIONE**

Sono circa 12 milioni i visitatori del sito web esteri.it e oltre 50 milioni quelli della rete estera (72.881.483 pagine visualizzate). L’attività di comunicazione istituzionale del MAECI è in continua evoluzione e annovera oggi, tra i tanti strumenti disponibili, anche la pagina Facebook che in poco tempo ha già registrato moltissimi utenti. Il profilo twitter Farnesina@ItalyMFA si conferma particolarmente apprezzato, con un notevolissimo numero di followers (106 mila).  
L’attività redazionale dell’Unità di analisi, programmazione, statistica e documentazione storica ha registrato complessivamente 78 tra approfondimenti tematico-geografici e pubblicazioni diverse.

**RAPPORTI CON IL PARLAMENTO**

Il numero degli atti di sindacato ispettivo indirizzati al MAECI nel 2017 è pari a 399, di cui 152 interrogazioni scritte e 155 orali. Gli interventi in Parlamento del Ministro degli Esteri, nonché quelli del Vice Ministro e dei Sottosegretari di Stato sono riportati in dettaglio alla tavola 2.72 (XVII legislatura).

**CONFRONTO CON ALTRI PAESI**

Nel terzo capitolo dell’Annuario statistico vengono illustrati i principali elementi comuni ai Ministeri degli Esteri di alcuni Paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito e Paesi Bassi): uffici all’estero, risorse umane e finanziarie, cooperazione allo sviluppo, contributi al bilancio delle Nazioni Unite e dell’Unione europea, numero di visti rilasciati.

Le informazioni poste a confronto riguardano la dotazione di personale (per componenti di ruolo e non di ruolo), la struttura organizzativa, le quote di bilancio (dello Stato e del Ministero degli Esteri). La fonte di riferimento per i dati di bilancio nazionale e di PIL è l’EUROSTAT, mentre i dati inerenti le risorse umane e finanziarie dei Ministeri degli Esteri vengono acquisiti direttamente dalle amministrazioni locali per il tramite delle sedi diplomatiche italiane. Il risultato è interessante soprattutto per la dimensione dei valori assoluti, ma è opportuno segnalare che nella lettura e nella interpretazione comparativa dei dati deve essere sempre tenuta presente la complessità di confronto tra istituzioni differenti non solo per forma dello Stato e di Governo, ma anche per metodi a e procedure applicati alla contabilità nazionale e alla gestione delle risorse umane.